

Il luogo in cui si svolgerà l'incontro dista circa 3 km dal centro di Udine e si trova nei pressi della sede della Sesta Circoscrizione S. Paolo - S. Osvaldo. La fermata dell'autobus SAF in cui bisogna scendere è: Via 3 Novembre fronte civico 12. La linea è la numero 3 e passa ogni 20 minuti. L'Auditorium è vicino ad un Ufficio Postale. Per eventuali informazioni sulla dislocazione il recapito telefonico è: 0432 235246.



F.I.C.
Federazione Italiana
per la Cremazione

con il Patrocinio del Comune di:



Fine vita: dignità e rispetto della volontà della persona nelle legislazioni regionali e nelle norme nazionali

Chi siamo: Le Società per la Cremazione (So.Crem) sono associazioni senza scopo di lucro, eredi di un movimento nato nella seconda metà dell'Ottocento, che promuovono gli ideali cremazionisti sulla base di elevati principi etici e morali. Esse contano complessivamente circa 140.000 iscritti. La Federazione Italiana per la Cremazione è l'Associazione di Promozione Sociale che riunisce tutte le Società per la Cremazione attive sul territorio nazionale, che ne condividono i principi e le finalità. Operiamo per il rispetto della dignità dell'uomo e del dolore dei parenti, per l'osservanza della volontà della persona in relazione alle decisioni di fine vita e per l'ampliamento delle libertà individuali nell'ambito della dimensione sociale collettiva. Recapiti e informazioni nel sito www.cremazione.it.

Venerdì 17 aprile 2009
dalle ore 15:30 alle ore 19:30
Auditorium "T. Menossi"
Udine, Località San Osvaldo
Via San Pietro, 60

*Libertà di scelta:
buone leggi in risposta alle istanze dei cittadini*

Nel nostro Paese sta avvenendo un fatto di estrema gravità: con una legge dello Stato si cerca di impedire l'esercizio di libertà fondamentali della persona. Un atto di radicale intolleranza che rifiuta una risposta al sentire comune della popolazione, avversando il pluralismo delle idee e delle fedi con una visione autoritaria e anacronistica del rapporto tra Stato e cittadini. Le "Dichiarazioni anticipate di volontà nei trattamenti sanitari", accettate nella stragrande maggioranza dei Paesi della comunità internazionale di cui diciamo di far parte, sono oggi impedito e negato in Italia. Eppure sembrerebbe molto semplice e sensato riconoscere la validità di un atto scritto revocabile, datato e sottoscritto, con il quale una persona, dotata di piena capacità di agire, manifesta la propria volontà circa i trattamenti ai quali desidererebbe o non desidererebbe essere sottoposta nel caso in cui, nel decorso di una malattia o a causa di traumi improvvisi, non fosse più in grado di disporre il proprio consenso o il proprio dissenso informato. Ma così non è. Il governo, non considera il dibattito scientifico di questi ultimi anni, non ascolta il dolore e la sofferenza dei familiari, non accoglie i numerosi appelli di medici e infermieri, non rispetta gli ammalati terminali e le persone in stato vegetativo persistente. La brutalità con cui ci si ostina a imporre una norma disumana e crudele si accompagna all'incultura con cui si presume di interpretare principi etici, religiosi e morali. Atteggiamenti e scelte in cui si riflettono anche altre tematiche attinenti le decisioni di fine vita e la possibilità di disporre del proprio corpo, come la cremazione e dispersione delle ceneri. Un quadro caratterizzato da un'inaccettabile e infinita attesa di una disposizione nazionale attuativa della Legge 30 Marzo 2001, n. 130 e dall'assenza di norme regionali in molte Regioni d'Italia che fanno sì che si realizzino discriminazioni e disparità tra cittadini che vivono in uno stesso Paese. Questa iniziativa cerca di fare il punto della situazione e attraverso un confronto a più voci intende verificare se esiste una via d'uscita dal baratro in cui stiamo nostro malgrado precipitando.

Programma

Prima Parte: il testamento biologico

Ore 15:30

Saluti delle autorità ed introduzione ai lavori del Presidente della Federazione Italiana per la Cremazione - arch. Guido Peagno

Ore 16:00

Una battaglia civile per mia figlia. La violenza, la mistificazione e l'arroganza del potere - Beppino Englaro

Ore 16:30

Il dolore e la sofferenza degli altri. Il messaggio d'amore cristiano smarrito dalle gerarchie ecclesiastiche - don Franco Barbero

Ore 17:00

Conoscenza e rispetto. Il decisore politico e un percorso legislativo viziato da processi culturali regressivi - sen. Giuseppe Saro

Ore 17:30

Estendere il diritto costituzionale, rispondere ai bisogni dei cittadini: una buona legge è possibile - sen. Marco Perduca

Ore 18:00

La città che sceglie, la città che accoglie. L'amministrazione cittadina di fronte alle decisioni di fine vita - prof. Lorenzo Croattini Assessore alla Qualità della Città del Comune di Udine

Seconda Parte: cremazione e dispersione

Ore 18:30

Introduzione sulle leggi regionali approvate sino ad oggi e le problematiche che caratterizzano il Nord Est - arch. Guido Peagno

Ore 18:45

Il percorso e i contenuti della legge regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - consigliere regionale Paolo Ciani

Ore 19:15

Interventi da parte del pubblico e confronto sulle tematiche oggetto del convegno.